

BORGO VALBELLUNA

Acc, la situazione ha preso la piega giusta

Per i sindacati di categoria ci sono spiragli positivi
«Se tutto andrà bene, a marzo ci sarà il commissario»

BORGO VALBELLUNA. «La situazione, rispetto a dicembre, evidenzia degli elementi concreti che portano a pensare che sia stata intrapresa la strada giusta, grazie anche all'appoggio della proprietà». I sindacati di categoria si dicono sollevati dopo le ultime notizie sul percorso avviato per il salvataggio dello stabilimento dell'Acc di Mel.

Giovedì si sono svolte le assemblee dei lavoratori nella fabbrica zumellese, con i segretari di **Fiom Cgil**, **Fim Cisl** e **Uilm Uil** che hanno esposto ai lavoratori quanto accaduto al ministero dello Sviluppo economico la settimana scorsa. «I dipendenti sono a oggi un po' meno angosciati, anche se restano timori sia per quanto riguarda il percorso verso l'amministrazione straordinaria, sia per il bilancio che dovrà essere approvato entro fine febbraio, sia per il comportamento dei fornitori», precisano Michele Ferraro della Uilm e Mauro Zughian della Fim Cisl.

«Come sindacati ci siamo mossi coinvolgendo l'intero territorio e questo ha portato i suoi frutti», prosegue il segretario della Uilm bellunese, «ma una grossa mano ce la sta dando il ministro D'Incà, che, legato a questo territorio, sta tenendo i rapporti con l'ambasciatore cinese in Italia. Il suo supporto, insieme a quello importante della Regione e dell'intero territorio, è stato ed è ancora fondamentale. La partita non è chiusa, ma sta andando per il verso



Una delle manifestazioni di protesta dell'Acc

giusto», puntualizza.

La pensa così anche il segretario della **Fiom Cgil**, Stefano Bona. «Siamo tutti più ottimisti, per marzo dovremmo avere il commissario», dice. «Resta, però, la fibrillazione per i fornitori. La speranza è che venerdì in Regione, al tavolo convocato dall'assessore Donazan con le parti datoriali, la proprietà e anche i sessanta fornitori, questa vicenda possa essere chiarita una volta per tutte, così da arrivare al sospirato commissariamento in modo abbastanza sereno. Se gli ordini dovessero continuare co-

me previsto, visto anche che qualche cliente si sta rivolgendo ai fornitori italiani e non più austriaci, potremmo essere il primo caso in Italia di fabbrica commissariata che assume».

Ieri, intanto, il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli era in visita all'Electrolux di Pordezone, a pochi chilometri dal Bellunese. Qualcuno si chiede se sarà possibile organizzare una visita del ministro anche a Mel per vedere di persona lo storico stabilimento metalmeccanico. —

P.D.A.